

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutta le edizioni: Pubblica Commerciali L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 250.

Per Bologna e Provincia: **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA** - Via Indipendenza N. 2.

Per tutte le altre zone: **UFFICIO PUBBLICITA' DE L'AVVENIRE D'ITALIA** - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 8.

L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare questi ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

Ricostruire dall'interno, dopo
sulle basi ristabilite sono state
rette le colonne magne della nu
realtà.

L'inizio dei l

Il viadotto del Gelsomino

La nota dichiara infine che è falso che qualche direttore di giornale eserciti un'influenza sull'associazione ed informa che a partire da domani l'associazione trasferirà la sua sede sociale.

Il *Matin* riceve da Tokio che il roseo « *Matsumoto Maru* » è arrivato a Scingai recante a bordo, dalla mangrovia del paese

Politica commerciale

La superbanca
Questa colossale azienda bancaria per forza di cose sarà diretta da a-

americani con capitale di prevalenza americano e dopo tutto riflette il loro spirito che ha sete del grandioso, del potente, del dominatore. Gli aviatori Bally Regiments Marzot sono arrivati ieri sera allepo, provenienti da Costantinopoli. (Radio Stef.).

La Pasqua in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 30
Stamane, per la ricorrenza della festa pasquale, il Pontefice ha ricevuto la consueta offerta di un artistico cesto di fiori presentatogli dal direttore dei giardini vaticani signor Ragnini che era accompagnato dal comm. Manzi, primo impiegato dell'Ufficio del Maestro di Camera, essendo il titolare comm. Seganti, inferno.

Il sagrista pontificio monsignor Zampini si è portato subito dopo nell'appartamento pontificio per procedere alla tradizionale benedizione del Sabato Santo, compiuta la quale è sceso nell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato mentre il sottosagrista padre Rucelli si è recato in quelli di monsignor Caccia, di monsignor Elemosiniere segretario e degli altri appartamenti ed uffici per praticarvi la stessa benedizione. Quest'oggi in Vaticano sono state riprese le udienze che vennero sospese ieri e ieri l'altro per la ricorrenza del Giovedì e del Venerdì Santo. Il Papa terminata la udienza ha ricevuto gli auguri di prelati e dignitari di corte che erano quest'oggi di servizio.

Domani Sua Santità celebrerà la Messa nella Cappella Sistina. Non vi sarà ammessa come negli anni scorsi numerosa folla cosmopolita, ma solo famiglie di diplomatici accreditati presso la Santa Sede ed altre illustri personalità, quali ad esempio la principessa Stefania del Belgio col principe Longwy. Domani la Cappella Sistina sarà arredata con nuove suppellettili intonate all'artistico ed antico ambiente. Questo arredamento è stato voluto dallo stesso Sommo Pontefice ed è stato assecondato, nel disegno e nella esecuzione, dal direttore delle Gallerie vaticane, prof. Biagetti. In questo arredamento figura la sedia papale in legno ed intarsiato, puro stile 1400 offerta al Pontefice dai cardinali romani in occasione del 50.º sacerdotale.

Domani alle ore 11, per la solennità della Pasqua la banda del corpo della Guardia palatina d'onore diretta dal Maestro di Camera Treschieri eseguirà nel cortile di San Damaso un concerto.

Pellegrini tedeschi ricevuti dal Santo Padre

Questa sera il Santo Padre ha ricevuto un pellegrinaggio di oltre mille persone diviso in quattro gruppi provenienti da Monaco, Berlino, Vienna, Düsseldorf, Friburgo ecc., che erano accompagnati da monsignor Hudal rettore dell'Opuscolo teutonico di Santa Maria dell'anima e Presidente del Comitato dei pellegrinaggi. Fanno parte del pellegrinaggio quattro membri della famiglia dei principi Schenberg - Hartenstein. I pellegrini erano schierati nell'aula consistoriale, nella sala Clementina, nelle sale attigue e lungo la loggia Manicani.

Il Papa ha passato tutti in rassegna dando a baciare la destra e quindi si è assiso in trono ed ha pronunciato un breve discorso in tedesco nel quale ha dato il benvenuto ai pellegrini che, benché venissero da tanti paesi differenti, pure erano tutti uniti nella stessa fede, nella devozione e nell'attaccamento alla Chiesa romana e al Sommo Pontefice ed ha ricordato le parole del salmo che ricorda le riunioni dei fratelli nella casa del Padre. Dopo parole di encomio e di esortazione, egli si è rialzato ed ha ringraziato per la bella manifestazione della degna rappresentanza cattolica della Germania e dell'Austria al Padre comune. Infine impartiva l'apostolica benedizione ai presenti, famiglie, case e paesi. Dopo le benedizioni i pellegrini hanno acclamato il Papa e cantato inni religiosi.

Il Papa nella Biblioteca

Stamane il Papa ha visitato gli importanti lavori della nuova Biblioteca Vaticana che si trova come più volte è stato detto, nel Cortile del Belvedere. Passando per il Museo, il Pontefice è disceso nei nuovi locali che ha visitato minutamente, volendo essere informato dell'andamento dei lavori stessi che sono pressoché ultimati.

La fabbrica degli arazzi

E' noto che la fabbrica degli arazzi in Vaticano non funzionava più da qualche tempo, ma a quanto si afferma il Papa avrebbe intenzione di ripristinarla e la voce è sorta dal fatto che lunedì prossimo Pio XI si recherà nei locali dove era la fabbrica stessa presso la Zecca e procederà al taglio di un arazzo riprodotto una Madonna del Pinturicchio che si trova nell'appartamento Borgia. Questo arazzo, già iniziato da tempo, è stato appunto compiuto in questi giorni e il Pontefice ne compirà, col primo taglio, la inaugurazione.

Il card. Lucidi aggravato

ROMA, 30 sera
Le condizioni di salute del card. Evaristo Lucidi sono andate in questi giorni sempre più peggiorando tanto da lasciare ormai ben tenui speranze che egli possa felicemente superare la violenza del male. La notte scorsa fu particolarmente agitata per la febbre alta e fino a questa sera non abbiamo potuto avere notizie migliori. Stamane l'amm. inferno, durante una breve tregua, ha potuto ricevere il Santo Viatrico recatogli dal parroco di Santa Maria delle Fornaci.

Un ricevimento a Palazzo Taverna nuova Sede dell'Ambasciata di Francia

ROMA, 30 sera
Domani nel pomeriggio l'Ambasciata di Francia presso la S. Sede offre un grande ricevimento — di cui già avemmo fatto cenno — a Palazzo Taverna, nel quale i visconti De Fontenay si sono trasferiti, lasciando l'appartamento del palazzetto di Via Zanardelli dove sarà sistemato il Pensionato italo-francese istituito dalla generosità del conte Giuseppe Primoli. La

A RACCOLTA!

per la giornata universitaria
ROMA, 30 sera
A pochi giorni di distanza dalla giornata universitaria, fissata come si sa per domenica 7 aprile, l'Osservatore Romano insiste in un vivace articolo sulla necessità di una più intensa propaganda perché l'Obolo del nostro Ateneo sia cospicuo e dato da tutti.

« Bisogna — ecco il grido della santa battaglia — parlare, scrivere, persuadere, servirsi di tutte le conoscenze, le clientele, le amicizie, le parentele. Non si stringa una mano, non si ponga un saluto senza ricordare la giornata che si avvicina e i doveri che si impongono a tutti. Nella Settimana Santa nessuno ha ommesso per via, in casa, nelle botteghe, dappertutto l'imprevedibile dovere di questa offerta pasquale. Ebbene in questa offerta pasquale si dimentichino queste altre « Arrivederci 7 Aprile », ma la raccomandazione va soprattutto ai parroci, ai gruppi, ai comitati, alle associazioni, ai circoli giovanili. L'Università deve passare nella nuova sede: sono spese « grandissime » deve vivere ancora: deve provvedere al pensionato, spese per preparare le nuove facoltà, per porsi all'altezza del suo nome e della sua missione: spese ancora. E questo l'unico istituto non ha altre cattedre tra le mura di Italia onde il suo nome sia apertamente onorato tutte le sue dottrine in fronte alla sua carità ravvivata dal suo secondo tempio in viale. Edificato. Deve eguagliare a gloria di Dio ed ausilio della Chiesa, per il bene della Patria ».

QUEL CHE MANCA all'Università cattolica

Giusto vanto dei cattolici italiani è l'Università del Sacro Cuore, nata in tempi assai difficili e tuttavia fin dagli inizi, ha avuto una vita di grande attività e di grande fede e carità. Dal 1921 ad oggi, l'Ateneo è andato segnalando continui progressi e la testimonianza di stima, di simpatia, di ammirazione non gli è mai stata lesinata nemmeno da stranieri e da avversari, mentre nel paese è cresciuto senza posa il numero di coloro che hanno dichiarato: « Ammiro e desidero essere fedelmente con i suoi contributi ».

Si può anzi dire senza tema d'esagerazione che l'Università Cattolica del Sacro Cuore, saputo far pensare la propria idea fin nei più remoti angoli d'Italia e in dove sembrava impossibile parlarne, cioè tra gli umili e gli indotti. Eppure anche i più lontani e i meno preparati, conoscono l'importanza dell'istituzione, hanno subito praticamente compreso quale vantaggio doveva derivare al nostro popolo dall'Università Cattolica, che era un rinnovamento religioso e culturale.

A questo riconoscimento popolare e nazionale corrisponde l'alto riconoscimento che l'Università del Sacro Cuore ha ricevuto dal Sommo Pontefice che l'ha particolarmente cara, ai Vescovi di ogni Diocesi italiana al clero di ogni parrocchia. Nel grandioso modo della Università Cattolica del Sacro Cuore, costruttivo del Cattolicesimo ha fatto sorgere in tutti i continenti la difesa della verità di Cristo, l'Università del Sacro Cuore è senza dubbio uno dei centri più importanti e più nobili del mondo cattolico. Agli effetti giuridici di riconoscimento dello Stato, avvenuto fin dal 1923, l'Università del Sacro Cuore italiano è al vertice della gerarchia ecclesiastica e un nuovo suggello venne impresso alla sua costituzione con l'articolo 38.º del Concordato di San Giovanni in Laterano.

L'Università del Sacro Cuore si presenta dunque con tutte le migliori condizioni per svolgere con piena libertà e autorità la missione che le è stata affidata dalla Provvidenza. E in questa sede da quest'oggi decanato la vita indefessamente e mette larghi bracci ai giovani che a lei numerosi accorrono.

Eppure, malgrado tali constatazioni, non possiamo non dire che all'Università del Sacro Cuore manca una cosa importante, e in un certo senso fondamentale. La Università del Sacro Cuore non ha la pubblica sottoscrizione per centinaia di milioni di lire, e giustamente.

Istituzioni così importanti hanno bisogno di larghi mezzi per attuare i propri compiti, per affermazione, per servizio, per accrescimento ma anche per la loro stessa sopravvivenza. A questa spesa ordinaria, per l'Università Cattolica, aggiungiamo le spese straordinarie e le continue del suo continuo accrescimento, con le spese di non ricevere dallo Stato nemmeno un centesimo.

All'Università Cattolica dunque manca una forte economia che le garantisca la vita materiale. Ma questa non è una questione di fondazioni, non di istituzioni speciali e durature. Questo è un problema che la manca. Come ha notato il Sommo Pontefice, « la vita cattolica non può vivere che in una attività continua, non in una vita statica ». E i Cattolici hanno dunque il dovere di provvedere a questa attività, di dare alla vita cattolica un impulso che la renda sempre più attiva e sempre più viva. E questo è il dovere di tutti i Cattolici, di tutti i cattolici italiani, di tutti i cattolici del mondo. E questo è il dovere di tutti i cattolici, di tutti i cattolici italiani, di tutti i cattolici del mondo. E questo è il dovere di tutti i cattolici, di tutti i cattolici italiani, di tutti i cattolici del mondo.

Una palma offerta a Mussolini dal parroco di S. Maria in P. Colonna

ROMA, 30 sera
Il parroco di Santa Maria in Via di Piazza Colonna ha voluto offrire all'illustre parroco on. Benito Mussolini una palma benedetta, lavoro di suola fattura artistica, fabbricata dalle monache claustrali di Santa Cecilia, accompagnata da un biglietto invocante benedizioni del Signore. Il Capo del Governo ha sollecitamente risposto col telegramma che segue:

« P. M. Bernardo M. Savi, Parroco di Santa Maria in Via - Roma - Il Capo del Governo desidera le giungano i suoi vivi ringraziamenti per cortese omaggio. - Segretario particolare: Chistolini ». E stamane lo stesso parroco si è recato a benedire il palazzo del Capo del Governo, sede del Ministero degli Esteri.

LA PASQUA DELL'ITALIA

ROMA, 30 notte
Non soltanto per associazione di idee e nemmeno per analogia, a cui oggi troppo si indulge nella vita letteraria moderna, ma per una connessione di senso profonda e vera in questo ritorno festante della Pasqua cristiana, si può anche parlare di Pasqua di risurrezione dell'Italia. E il suo ritorno ufficiale, pieno a Dio segna la più insigne sua trasformazione, segna la liberazione sua definitiva da tutte le catene che ancora l'avvilupparono per un vizio preconcetto antichistico e antieconomico che l'avevano vilipesa per tanti anni e che il Regime ora ha vittoriosamente spezzato. L'Osservatore Romano prende motivo dalla grandiosa solennità religiosa che domani celebriamo per esaltare ancora una volta il significato morale della « risurrezione », il cui contenuto fu così bene espresso nei memorandi discorsi del Santo Padre, al quale non pochi sulle sere del grande avvenimento: « Noi incominciamo a fare Pasqua ».

« Ora l'Italia — scrive l'Osservatore — è risorta davvero: la sua integrità politica ha ricevuto il suggello divino, senza del quale nessuna grandezza civile è completa, né può essere veramente e lungamente feconda. In noi, la Religione, ancora giuridicamente nella compagnia nazionale; alla Chiesa, conosciuto il posto d'onore e d'efficacia che Le compete, al Papa quella sovranità che Gli spetta per l'esercizio della sua universale paternità ».

« Tutto ciò nell'Europa ufficialmente laicizzata dalla Rivoluzione, nell'Europa che aveva reso prigioniero il Papa, il quale l'aveva pure tenuta a freno, senza del quale la rovina dell'Impero la sintesi della Cristianità; tutto ciò è apparso, anche all'organo della Chiesa anglicana, se pur fra non rette valutazioni, un miracolo. Ed è un miracolo davvero; ma di cui noi credenti non ci stupiamo affatto. Quando il 20 settembre 1870, in una memoria di udienza che si protrasse a lungo, ai diplomatici che gli facevano onore, Pio IX disse: « Signori, io vorrei dire che conto sopra di voi, ma il Papa non conta sulle persone di guagguì. Ricordatevi però che la Chiesa è immortale », i credenti sapevano e sentivano che Egli era profeta; e si ritrasero con Lui, attorno a Lui, lacrimando ».

« Oggi l'Italia risorta fa Pasqua: è un simbolo simbolico; che è onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è anzitutto — vogliamo crederlo, e opereremo perché sia — la sua piena riconciliazione con Dio, eletta a custode del suo Vicario, a centro della sua Religione; l'Italia, che aveva offerto di sé il più triste esempio, con la grande onorifica riparazione oggi compiuta, con la sua conciliazione col Papa, che è

BELLUNO

La Sede provinciale del Reale Automobile Club di Belluno comunica:
« E' stato aperto al transito automobilistico il Passo di Campolongo (metri 1880 sul mare) lungo la strada provinciale, fra Arabba e Corvara ».

fra Arabba e Corv

— La signa Cismo Norma di Igina, anni 28, insegnante elementare a

id. di 2.a qualità
vitelli di 1.

LA PARTENZA DEL DOTT. ANDRICH

Il dott. Pietro Andrich, nostro cittadino, qui tanto amato e stimato, ufficiale sanitario del nostro Comune di Belluno per recarsi in provincia di Padova, ove assumerà un posto di fiducia, ci ha lasciato il dispiacere

- A Gradisca l'altra
riuscivano a per-

CORTE D'ASSISE

Il Circolo della Corte d'Assise di Bergamo si riaprirà il mese prossimo, il 15 quindicine, e ne sarà presidente cav. uff. avv. Moraglia consigliere della Corte d'Appello di Venezia. Le sedute saranno presiedute dal giudice statale fatto l'estrazione dei giurati da due gruppi, secondo le due quindicine, ed il primo processo avrà inizio il giorno 10 del prossimo aprile.

Mortale caduta di un ciclista

Una pesca-fiera pro Mutilati e Combattenti

BOLZANO, 30 sera
Il milite Umberto Tomasi, di anni
35, da Caprino Veronese, ritornava in
in bicicletta dalla valle Venosta do
se si era recato per affari, quando
una rapida discesa della strada pre
e Curion, perdeva la padronanza de
macchine e veniva sbalzato di se
a. Il disgraziato batteva violentamen
e col capo contro il selciato riportan
o la frattura del cranio e morend
ul colpo.

Ci si comunica:
La locale sezione provinciale Mutilati e la Federazione Combattenti in considerazione dei loro molteplici ed assillanti bisogni di fondi hanno pro-



Il figlio prof. FABIO, la nu
TINA ROSSI i nipotini E

essenza, i bisogni di fondi hanno preso, coll'autorevole consenso di S. E. il Prefetto, l'iniziativa di indire una Pesca-Fiera di Beneficenza che si terrà, nel prossimo giugno' sulla Riva

...fratelli Cav. UBALDO, TOMMASO e le loro famiglie annunciano la morte della nobilissima signora

legli Schiavoni (sotto gli archi del Palazzo delle Prigioni), Pesca che indubbiamente riuscirà grandiosa se Enti, ditte e privati vorranno efficacemente e fattivamente collaborare

Ved. FABBRI
di anni 77

La Pesca-Fiera è organizzata con originali e nuovi criteri. Ad ogni biglietto corrisponderà un dono e gli oggetti che formeranno parte delle Mo-

Il giorno 31 Marzo, alle ore 20, sarà il trasporto delle Salme da

mostra costituiranno una effettiva razione per le ditte che avranno offerto per questa simpatica e umana iniziativa.

ca, in Viale Carlo Pepoli 82, presso la chiesa parrocchiale di S. Paolo a Ravone. Il mattino del 1.0 Aprile proseguirà per Villa S. Martino a Lugo, ove giungerà alle ore 8,30 per ricevere onori funebri solenni e riposare in pace coi Suoi Cari che

La Pesca, come si è detto, serve per le opere assistenziali dei Mutilati e per la costituzione della Colonia Alpina in Zoldo Alto per i figli dei Combattenti in condizioni economiche mi-

precedettero e che la seguiranno
alla tomba di famiglia.

Premiata Impresa Pompe Funebri: Ditta
Giuseppe Longhi, Via Saragozza 44-46. Tele-
fono 25-52, Bologna.

Appositi incaricati, muniti di regolare autorizzazione, si presenteranno alle singole Ditte e privati per ritirare doni e offerte.

LUISA VITALI col marito E
ILIO VEGGETTI e CAROLI
A VITALI partecipano ang
iati la serena morte del loro ama
ssimo zio

La sede del Comitato, che ha per Presidente S. E. il generale Giuriati e l'avv. Alessandro Brass, è presso la locale sezione Mutilati, Palazzo Rea-

Raffaele Oppi

venuta cristianamente in Bologna
mattina del 29 corrente.

Il trasporto della cara Salina a

La Commissione esecutiva è formata dai signori:
Dottor Arrigo Anesin, cav. Pietro
Bottacin, sig. Ugo Caporali, sig. Do-

Si prega di non inviare fiori e
spesa dalle visite.

Antonio, cav. uff. Furian Amedeo,
sig. Fabris Pietro, cav. uff. Augusto
Meroni, ing. Mario Mainardis, signor
Giuseppe Scarabellin, sig. Luigi Sci-
a signor Mario Tincani

BANCA ANTONIANA, - PADOVA
9 Filiali nel Veneto

Un tentato furto a San Marco

avete presso **IL VANGELO**
della Casa Editrice Card. Ferrari? L. 2

Ieri mattina il vice-sagrista della Basilica di St. Marco, don Augusto Zianpaneschi, accorgevasi che una delle porte esterne che dal cortile

SETTIMA EDIZIONE

le Sagrestie della Basilica, recando tracce di scasso. Nottetempo, con uno scalpello, qualcuno aveva

500 chilometri di automobile.